

Carissimo AMICI,

fuori piove e le strade sono quasi impraticabili, in parrocchia c'è una strana pace, così posso stare un po' con voi prima di andare a trovare una signora malata e un "caso difficile".

Cerco di raccontarvi, con alcune riflessioni tra le righe, ciò che abbiamo fatto qui grazie al vostro aiuto dall'inizio dell'anno fino ad ora.

L'anno nuovo è iniziato con una bella gita sulle Ande con lo scopo di far conoscere il P. Ugo e la sua opera ai ragazzi che sono più fedeli nell'aiutarmi con l'oratorio. Vedere il P. Ugo e l'opera dei volontari italiani a favore dei poveri campesinos ha colpito molto i miei ragazzi di Pucallpa che un po' alla volta si stanno rendendo conto di far parte anche loro di un bel cammino: "il cammino della Carità"; un cammino differente da quello che propone il mondo.

Avevo bisogno di andare con loro alla fonte di questa Carità, far conoscere il P. Ugo, i luoghi di P. Daniele, Giulio, le nostre case. Ogni ragazzo è stato colpito nel profondo da questi 10 giorni di gita-pellegrinaggio. Ne è valsa la pena in tutti i sensi. Purtroppo ritornando nelle loro baracche, con i problemi quotidiani di Pucallpa il sogno sembra svanire... ma nella memoria e nella storia resta indelebile.

Tornati dalla gita ci siamo messi ad organizzare le forestazioni e "las vacaciones con Jesús" cercando di dare la priorità ai bambini e i ragazzi; dico "cercando" perché è impossibile fare solo un lavoro educativo dimenticandosi la carità più semplice verso i malati e i poveri più poveri. Non riesco a stare tranquillo e non mi sembra di essere vero e coerente quando parlo di *Gesù* con belle prediche e discorsi, proponendo un'allegria sana ai ragazzi dell'oratorio, senza aiutare i loro genitori che sono sommersi di debiti e preoccupazioni gravi tutti i giorni per il cibo, le medicine, il materiale scolastico, l'acqua e la luce.

Le forestazioni sono andate molto bene. Abbiamo lavorato 2 settimane a Neshuja (a 60 km dalla parrocchia dove c'è il taller Don Bosco, dove studiano 41 ragazzi gratuitamente imparando il mestiere di falegname-intagliatore) con una media di 80-85 oratoriani. Due settimane proprio belle piene, tutti i giorni con la meditazione e la S.Messa, c'era lavoro, gioco, canti e cibo per tutti. Abbiamo piantato nel terreno del taller più di 2.000 alberi che saranno una futura ricchezza per il Vicariato di Pucallpa.

La parte più bella è stata quando i ragazzi hanno ricevuto la loro paghetta tra i 2 € e i 4 € al giorno. Non pochi si sono commossi nel vedere ciò che avevano guadagnato con il sudore della loro fronte.

Sinceramente il mio scopo principale è stato quello di mettergli nel cuore che nella vita se non si perde tempo e si è generosi nel lavorare, impegnarsi, nel seminare, sarà generosa anche la ricompensa in bene spirituale e in beni materiali.

Un'idea fissa che ho nel cuore è che dove c'è *Gesù* c'è abbondanza, dove c'è *Amore* c'è vino per tutti, c'è festa. Penso ai miracoli di *Gesù*: 6 cisterne di acqua (con più di 100 litri l'una) trasformata in vino D.O.C. buonissimo; le reti piene di pesci che quasi si rompono; le canaste avanzate dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci; penso al profumo costosissimo versato sui piedi di *Gesù* prima della sua morte; penso a *Gesù* risorto che prepara la bruschetta per colazione ai discepoli affamati e smarriti con le reti vuote. Penso alla prima Chiesa descritta da S.Luca negli Atti degli Apostoli, in cui tutti stavano bene e nessuno mancava del necessario perché tutto era di tutti.

Per vivere bene in questo mondo l'unica politica valida è quella del VANGELO. Già sappiamo i disastri del Comunismo e del Capitalismo, per ora non mi risulta che il VANGELO abbia creato morte, distruzione, smarrimento... se non ai superbi e ai prepotenti. Nessun SANTO ha lasciato un mondo peggiore di quello che ha incontrato. Nel mondo dobbiamo vivere dando la precedenza al cuore rispetto che alla testa; è l'AMORE non l'economia che salva l'uomo, che dà sapore e senso alla vita. Ho sentito una bella frase da poco tempo che mi è piaciuta molto: "La distanza tra il Paradiso e l'Inferno è la stessa di quella tra la testa e il cuore".

Tutto il lavoro che voi fate per i poveri che tutti i giorni bussano alla porta della parrocchia, tutti i soldi che guadagnate per loro, anche l'offerta più piccola, per me sono tutti grandi miracoli d'Amore. Segni di Qualcosa di più grande che regge il mondo e muove i cuori. L'Amore non è abitudine, non è calcolo, non è tradizione, è VITA, è quindi qualcosa che si trasforma, cambia, cresce... sempre fresco, da scoprire, non annoia. Così sarà per me il Paradiso dove l'Amore sarà tutto in tutti.

Riscoprite sempre la bellezza di fare del bene, di lottare per il bene. Non dite mai "Tanto è uguale, non cambia niente...". Non disanimatevi mai, anche quando vi sembra di non essere capaci di fare del bene. Un imbranato come me ha sempre tenuto come motto: "Meglio fare male il bene che bene il male.". Il cuore è un muscolo e cresce più si usa, per questo chi più fa più farebbe, chi meno fa meno farebbe. Così mi spiego una frase che da piccolo non riuscivo a capire: "A chi ha sarà dato e a chi non ha sarà tolto anche il poco che ha".

Anche la persona più povera che viene a bussare alla porta ha bisogno di essere protagonista della propria liberazione, di imparare a ricevere e dare... di seminare e raccogliere. Solo quando una persona sa ricevere e dare Amore, solo quando è capace di farsi lavare i piedi e di lavarli, è libera e matura... pronta a morire.

Questo è ciò che desidero dalle persone che girano intorno alla parrocchia, soprattutto dai ragazzi.

Tornando alle attività svolte in parrocchia, già vi avevo scritto delle "Vacaciones con Jesús". Tre settimane intense con sempre più di 120 ragazzi (il campo da calcio è stato messo a dura prova) che durante le vacanze hanno fatto dei mini corsi di matematica, grammatica, geografia, ecc.; conoscendo la vita di tre grandi Santi con filmine e recite (S. Giovanni Bosco, S. Francesco, San Martin De Porres), tutto condito con canti, giochi e cibo per tutti, come in tutte le attività

dell'oratorio. C'erano anche tanti ragazzi di altre religioni/sette che si sono trovati molto bene. Il prossimo anno faremo più settimane, con nuove idee perchè il livello scolastico è bassissimo ed è una bella occasione per avvicinarli alla parrocchia, far sì che occupino bene il tempo delle vacanze (gennaio-febbraio-marzo) e per trasmettergli sani valori con l'esempio della vita dei Santi che a mio parere non stufano mai e sono sempre attuali, così come è sempre attuale il peccato e la miseria dell'uomo, con o senza il computer e il cellulare.

Ciò che mi ha preso tante energie e dato tanta soddisfazione è stato preparare i bambini alle Prime Comunioni. Una preparazione intensa che è durata tutta la Quaresima. È incredibile vedere come in poco tempo bambini quasi di strada cambiano in positivo... formare le coscienze a ciò che è bene e a ciò che è male, sempre sotto la luce della bontà di *Gesù*, dà sempre frutti positivi.

La parte più difficile e faticosa è trasmettere il senso del peccato come qualcosa che fa male alla vita e non permette di amare appieno. Ciò che più mi anima nella fatica e mi commuove ogni volta è vedere le lacrime dei bambini alla Prima Confessione. Pochi giorni fa ho confessato una bambina di 10 anni che ha ricevuto il 1° di maggio la Prima Comunione. Piangeva a dirotto per aver rubato un sol a sua mamma (0.25 euro), per aver visto delle immagini pornografiche senza volerlo con una sua amica. Nel tempo in cui mi parlava ho avuto un flash di quanti rubano miliardi, uccidono...creano imperi di sporcizia e neanche hanno mezzo scrupolo, anzi ci ridono su... è proprio vero, se non ritorniamo come bambini, con una sana paura di offendere *Dio* non entreremo nel Regno dei Cieli.

Il giorno di Pasqua ho celebrato 65 battesimi e mi sono arrabbiato tantissimo per il disordine in chiesa dei "finti padrini", a cui *Dio* non importa nulla. Anche se il salone era strapieno mi è passata la voglia di costruire la chiesa nuova e tutto il giorno non ho neanche mangiato dal nervoso... una S. Pasqua indimenticabile!

Il giorno della Prime Comunioni, il 1° di maggio, invece è stato bellissimo, pensate che era dal giorno della mia ordinazione sacerdotale che non sentivo una allegria spirituale così grande in una celebrazione religiosa. Vedere gli 80 bambini, più i 20 adulti, puliti nell'anima, nella pelle e nel vestito, pregare e cantare con fervore, con tutto il salone pieno, mi ha commosso di gioia. È stato un bel regalo per tutti. Negli avvisi di fine celebrazione ho ripetuto per tre volte che chi scandalizza o sporca uno di questi bambini è meglio che si mettesse una pietra al collo e si buttasse nel fiume, dicendo che non erano parole mie. Purtroppo tanti di questi bambini nelle loro baracche hanno subito violenze sessuali o psicologiche... uscendo dal portone della parrocchia finisce la poesia e comincia la spazzatura, il disordine: televisione, pornografia, prostituzione, abusi, miseria morale e materiale.

Ciò che si fa è una goccia nell'oceano, però gli permette di respirare un po' di aria sana e di avere una speranza, un sogno bello, che se uno ci crede e si rimbocca le maniche può diventare realtà.

Facendo un paragone calcistico credo che *Gesù* ci chieda di giocare all'attacco la partita della vita, anche se abbiamo preso tanti gol (e tanti calci). L'Antico Testamento giocava in difesa e calcolando; se però tutti giocano in difesa il risultato è una partita brutta e noiosa. *Gesù* è venuto per darci la vita e per darcela in pienezza, per sbloccare la partita e giocarla all'attacco con generosità.

Spero tanto che il vostro aiutarmi (economicamente, lavorando gratis, pregando per me e preoccupandovi per la missione di Pucallpa) vi aiuti a correre in attacco in questa partita della vita. Mentre vi scrivo ho in mente i vostri nomi e le vostre anime, ognuno di voi mi insegna qualcosa e mi spinge avanti, all'attacco.

Il 15 maggio abbiamo cominciato ufficialmente il nuovo anno di oratorio con anche i nuovi bambini della Prima Comunione. Come sempre c'è qualcuno che si perde, che non frequenta più la parrocchia, ma il nocciolo duro dei più convinti rimane. Chi si è allontanato vedo che ha comunque un bel ricordo ed è cambiato nel cuore positivamente dopo aver vissuto anche solo per pochi mesi un'esperienza di vita diversa.

I bambini sono quasi 200, divisi in 11 gruppi; i catechisti sono 16, però ancora da formare, come il parroco del resto...

Sabato scorso abbiamo fatto il primo giorno di aiuto ai poveri con gli oratoriani. I ragazzi sono sempre molto gasati quando fanno qualcosa per gli altri: portare legna, pulire l'orto, lavare i vestiti, sistemare la casa, portare viveri alle persone malate, vecchie o molto povere. Sporcarsi le mani per gli altri è qualcosa di molto bello e vero. Un signore di nome Mario mi ha detto che in 43 anni non ha mai visto un aiuto del genere... è stato più colpito dal fatto che le bambine gli lavassero i vestiti sporchi di sua moglie malata gravemente, che per il fatto che come parrocchia gli abbiamo comprato una casa e terreno spendendo più di 1.000 €. L'oratorio è un focolaio di buoni cristiani e dev'essere una priorità per formare i collaboratori della parrocchia, buoni cristiani e onesti cittadini.

Finisco questa lunga lettera dicendovi che grazie a voi sono nati tanti bambini che in mancanza di aiuti le mamme avrebbero abortito. Ogni volta che li vedo sorridere e crescere spengo il cervello, apro il cuore alla speranza e dico "GRAZIE DIO CHE CI SEI" e ti manifesti attraverso le persone buone e generose.

Ringrazio il *Signore* per ognuno di voi, per Graziano e Rocio, e Gabriele venuti dall'Italia per aiutarmi in parrocchia e si fermeranno 2 anni. Già mi sento sollevato in tante cose, più sereno e con più tempo per scrivere e tener vicine le persone care. Vi chiedo di pregare per loro, per Suor Chiara, per Mons.Gaetano e per tutte le persone che anche qui mi aiutano, per i miei e vostri poveri e oratoriani.

Grazie, grazie, grazie di vero cuore. Il *Signore* vi benedica e vi dia pace.

Vostro, P. Massimo

P.S. Avrei piacere di ricevere vostre lettere su questi miei pensieri buttati lì... aspetto vostre notizie.